



# Contratto di Programma 2017 – 2021, parte investimenti

- 1. Annesso alla Relazione informativa: raccomandazioni CIPE ed osservazioni Corte dei Conti**



## 1. Evoluzione ITER CdP-I 2017-2021

L'aggiornamento 2016 del Contratto di Programma 2012 – 2016, siglato tra RFI e MIT nel mese di giugno 2016 ha ricevuto parere favorevole dal CIPE nella seduta del 10 agosto 2016.

Rispetto all'iter procedurale standard previsto dalla Legge n.238/1993 per l'approvazione dei contratti di programma con lo Stato, è intervenuta la Legge n°225 del 1 dicembre 2016 di conversione del Decreto Legge n° 193 del 22/10/2016 c.d. "Decreto fiscale" che, all'art. 10 comma 1, **ha approvato l'aggiornamento 2016 del Contratto di Programma.**

Il CIPE nella seduta del 10 agosto u.s. ha raccomandato al MIT di trasmettere il nuovo Contratto di Programma 2017-2021 per l'emissione del relativo parere entro il mese di **gennaio 2017**, affinché il contratto sia perfezionato in tempo adeguato a produrre efficacia per tutta la durata del periodo regolato, massimizzando gli effetti positivi delle risorse stanziare e dei relativi investimenti.

Pertanto il Gestore, a valle del processo di finalizzazione dei nuovi fondi FSC per il periodo 2014-2020 ed a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio 2017 (Legge n° 232 del 11 dicembre 2016) ha predisposto un primo schema di Contratto basandosi su dati certi al momento dell'elaborazione che è stato trasmesso al Ministero con nota RFI n. 173 del 31 gennaio u.s..

Successivamente a tale inoltro sono proseguite le interlocuzioni con il Ministero competente e si è definito il **quadro finanziario e strategico di riferimento**, pertanto il Gestore ha elaborato un nuovo schema contrattuale coerente con il quadro finanziario e strategico delineato siglato tra RFI e MIT nel mese di agosto 2017 e sul quale il CIPE si è espresso con parere favorevole nella seduta del **7 agosto 2017**.

In data **4 dicembre 2017** l'**Autorità di Regolazione e Trasporti** (ART) ha espresso un parere sullo schema del nuovo CdP-I 2017-2021 rappresentando alcune osservazioni di carattere formale e altre di tipo sostanziale, in tema di:

- 1- Evidenza dei nessi funzionali tra Piano Commerciale e CdP-I
- 2- Stretta applicazione delle "Linee Guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche nei settori di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti"
- 3- Ulteriori obblighi di informativa verso l'ART;
- 4- Ulteriori strumenti di misurazione delle "performance";
- 5- Inserimento nell'attuale contratto della "clausola risolutiva espressa"
- 6- Chiarimenti sulle schede intervento annesse al CdP-I 2017-2021
- 7- Inserimento nelle schede intervento di indicatori prestazionali/obiettivo misurabili
- 8- Esplicito riferimento all'interno del CdP-I del registro dei beni;
- 9- Revisione del meccanismo delle penali.



In data **7 dicembre 2017** la **Corte dei Conti** ha comunicato alla Direzione Generale Trasporti e Infrastrutture Ferroviarie del MIT di **non** aver potuto procedere alla **registrazione** della delibera CIPE n.66/2017 per motivazioni formali. Nel mese di **Gennaio** 2018 il **MIT** ha dato **riscontro** a quanto richiesto dalla Corte. La decisione assunta dalla Corte dei Conti di restituire la delibera CIPE priva di registrazione, ha determinato la ridefinizione di una nuova scadenza temporale di 60 gg quale termine per la verifica della Corte sulla nuova documentazione, posticipando così la registrazione della delibera e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

In data **21 febbraio u.s.** la **Corte dei Conti** ha richiesto al MIT **ulteriori approfondimenti** sulla Delibera CIPE riguardanti principalmente:

- la metodologia di calcolo degli indicatori di misurazione di risultato;
- l'evidenza del nesso funzionale e della coerenza tra Contratto di Programma e Piano Commerciale, in particolare per quanto concerne i programmi di finanziamento e di investimento e lo sviluppo ottimale dell'infrastruttura, di cui all'art. 15, comma 5 del d.lgs. 112/2015”;
- la mancanza nello schema di Contratto dell'esplicito riferimento alla clausola risolutiva espressa per inadempimento quale causa di risoluzione di cui all'art. 1456 del c.c.;
- alcune correzioni formali alla delibera.

Con nota n. **1492 dell' 8 marzo u.s.** la Direzione Generale Trasporti e Infrastrutture Ferroviarie del MIT ha dato riscontro a quanto richiesto dalla **Corte dei Conti** che in data **23 marzo** ha **concluso il controllo** di legittimità sul parere espresso dal CIPE **autorizzando la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale** della delibera n.66 del 7 agosto 2017 avvenuta in data **10 aprile 2018**.



## 2. Dettaglio raccomandazioni CIPE ed osservazioni Corte dei Conti

Di seguito vengono rappresentate analiticamente le raccomandazioni e le osservazioni del CIPE e della Corte dei Conti, con il dettaglio di come e/o dove il Gestore ha debitamente rappresentato quanto richiesto:

Tab. 1 – Raccomandazioni CIPE

Raccomandazioni CIPE	Commento RFI	Atto di recepimento
- L'efficacia della delibera è subordinata al perfezionamento del DPCM di ripartizione del Fondo ex. Art.1 comma 140 Legge di Bilancio 2017	- In data 27 settembre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.226 il Dpcm 21 luglio, di ripartizione della rimanente quota del Fondo Investimenti istituito dall'art.1 comma 140-142 della Legge di Bilancio 2017, assegnando circa 19 mld di euro al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.	CdP-I 2017-2021
- eventuali variazioni del Fondo rispetto alle previsioni contrattuali saranno recepite nel primo aggiornamento utile del CdP-I.	- rispetto a quanto contrattualizzato nel CdP-I sottoposto al CIPE, l'importo finale del fondo assegnato a RFI risulta pari a 10.271 mln di euro. Il delta rispetto a quanto contrattualizzato, pari a 60 mln di euro, è riferito alla quota oneri.  Pertanto è stato modificato l'importo degli oneri nell'articolato contrattuale al punto <b>RR dei CONSIDERATO</b>	CdP-I 2017-2021
- in sede di aggiornamento del contratto dovranno essere recepite le riduzioni alle risorse assegnate a RFI con Decreti MIT/MEF n.498/2014 e 82/2015.	- Il defianziamento di 4,6 M€ si riferisce alle riduzioni operate sulle risorse Sblocca Italia assegnati agli interventi Pistoia-Lucca-Viareggio (DECRETO 82/2015), Soppressione PL e Linea AV/AC Verona-Padova (DECRETO 498/2014).	Agg. 2018 CdP-I
- Alle righe 30 e 32 della Tavola 2 va espunto l'importo di 100 mln dall'annualità 2021, posto che l'ultima annualità del contributo quindicennale ivi indicato è il 2020.	- L'importo indicato nelle righe 30 e 32 non deve essere espunto in quanto l'anno terminale dei suddetti contributi è il 2021. Infatti la norma che stanziava originariamente il contributo quindicennale è la Legge finanziaria 2017, art. 1 comma 975:  <i>"975. Il comma 84 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è sostituito dal seguente: "84. Sono concessi, ai sensi dell'articolo 4, comma 177, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni, a Ferrovie dello Stato Spa o a società' del gruppo <b>contributi quindicennali di 100 milioni di euro annui a decorrere dal 2006 per la prosecuzione degli interventi relativi al sistema alta velocità/alta capacità Torino-Milano-Napoli e di 100 milioni di euro annui a decorrere dal 2007 a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale".</b></i>  Pertanto i 100 mln di euro dedicati investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, <b>decorrono dal 2007 e si concludono nel 2021 compreso.</b>  Mentre i 100 mln di euro dedicati alla Torino-Milano-Napoli si concludono al 2020 così come riportato nella Tavola 2 alle righe 31 e 33.	Nessun atto da modificare
- modifiche all'ARTICOLATO:		



<p>- Art.1 comma 5: il Gestore dà conto di eventuali impatti degli investimenti sul programma di manutenzione straordinaria previsto nel CdP - Servizi;</p>	<p><b>- art.1 comma 5 così modificato:</b></p> <p>5. Per gli interventi previsti da normativa di settore in vigore che non sono dotati di integrale copertura finanziaria e per eventuali ulteriori interventi di "Sicurezza, ambiente ed adeguamento agli obblighi di legge", imposti da nuova normativa di settore o da nuove prescrizioni, il Gestore presenta, preliminarmente, un programma corredato da apposita documentazione che consenta al Ministero, d'intesa con il MEF, di valutare i maggiori oneri e relativi tempi di attuazione, di asseverare il programma e di verificare le relative coperture finanziarie. <b>Il Gestore dà altresì conto di eventuali impatti dei predetti interventi sul programma di manutenzione straordinaria previsto nel contratto "parte servizi" tra RFI S.p.A. e il Ministero delle infrastrutture e trasporti.</b> Le Parti procederanno alla sottoscrizione di un apposito Atto Integrativo al Contratto secondo le tempistiche previste all' Art. 3.2.</p>	<p>CdP-I 2017-2021</p>
<p>- Art.3 comma 1: Alla scadenza, nelle more della sottoscrizione del successivo Contratto, la Società si impegna, su richiesta del Ministero da presentarsi tempestivamente e, in ogni caso, almeno dodici mesi antecedenti la scadenza, a proseguire nella realizzazione degli investimenti ai medesimi patti e condizioni del presente Contratto, per un congruo periodo di tempo, comunque non superiore a 12 mesi;</p>	<p><b>- art.3 comma 1 così modificato</b></p> <p>"La validità del presente Contratto decorre dalla sottoscrizione e la relativa scadenza è fissata al 31 dicembre 2021. Alla scadenza, nelle more della sottoscrizione del successivo Contratto, la Società si impegna, su richiesta del Ministero da presentarsi tempestivamente e, in ogni caso, almeno dodici mesi antecedenti la scadenza, a proseguire nella realizzazione degli investimenti ai medesimi patti e condizioni del presente Contratto, per un congruo periodo di tempo, comunque non superiore a 12 mesi."</p>	<p>CdP-I 2017-2021</p>
<p>- Art.5 comma 3: Il Gestore documenta inoltre l'aggiornamento del costo degli interventi che evidenzia gli eventuali ribassi d'asta definiti;</p>	<p><b>- comma recepito</b></p> <p>Verrà fornito al Ministero un dettaglio dei "ribassi d'asta" al momento della stipula del Contratto e, con cadenza annuale, in occasione degli adempimenti disciplinati dall'art.7 comma 3 del CdP-I.</p>	<p>CdP-I 2017-2021</p>
<p>- Art.6 comma 2: correggere il riferimento normativo;</p>	<p><b>- art.6 co.2 così modificato</b> "... <i>rilevanza per la rete ferroviaria nazionale ai sensi dell'articolo 47 comma 3 del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 definendo gli oneri contrattuali e individuando le necessarie risorse di copertura.</i></p>	<p>CdP-I 2017-2021</p>
<p>- Art.8: si raccomanda di definire quanto prima indicatori idonei a valutare la performance dei programmi di cui alle tabelle A01 e A02 oltre a definire parametri di valutazione anche sulle attività svolte nelle diverse fasi della progettazione delle opere programmate;</p> <p>- introdurre l'impegno di RFI a collaborare con il DIPE per caratterizzare i CUP con un TAG, provvedendo anche ad inserire nella BDAP tutti i dati aggiornati delle opere.</p>	<p>- nell'aggiornamento 2018 del contratto verranno individuati appositi indicatori di performance idonei (preventivabili e consuntivabili) per i programmi rilevanti e per i vari livelli di progettazione.</p> <p>- inserito all'art.4 comma 2 lettera g):  <i>"...a collaborare con il DIPE per caratterizzare i CUP relativi agli interventi di interesse con specifici TAG, provvedendo anche ad inserire nella banca dati BDAP tutti i dati aggiornati delle opere."</i></p>	<p>Agg. 2018 CdP-I</p> <p>CdP-I 2017-2021</p>
<p>- I nuovi investimenti programmati ma non ancora finanziati o finanziati per la sola progettazione dovranno essere corredati da appositi dossier ex ante integrati da una ACB.</p>	<p><b>- verrà elaborata una specifica metodologia operativa</b> per la valutazione ex ante degli interventi del settore ferroviario in coerenza alle "Linee guida per la valutazione degli investimenti pubblici". Verrà inoltre prodotta la documentazione prevista ai sensi dell'art.4 comma 1, lettera d del CdP-I 2017-2021.</p>	<p>Agg. 2018 CdP-I</p>



- "Schede interventi": dal prossimo aggiornamento contrattuale dovranno essere integrate con: parti descrittive del territorio dove si realizza l'opera, tipo di opera, quadri economici, e per i nuovi interventi dossier ex ante.	- Le schede intervento verranno integrate con le informazioni richieste.	Agg. 2018 CdP-I
- Si raccomanda di sottoporre con urgenza al CIPE la variante al progetto definitivo "Potenziamento infrastrutturale Voltri-Brignole".		Adempimento indipendente dall'atto contrattuale
- Il Ministero dovrà informare in merito alla destinazione delle risorse a valere del PAC complementare al PON 2014-2020 approvato con delibera 58/2016 e provvisoriamente appostate nel Fondo Salvaguardia.	- Sono ancora in corso approfondimenti con il MEF.	Agg. 2018 CdP-I
- Inserire nelle prossime Relazione istruttorie tabelle riepilogative sulla distribuzione territoriale degli investimenti e delle nuove risorse programmate.	- E' stata inserita una nuova appendice alla Relazione Informativa: Appendice n.10 "CdP-I 2017-2021: ripartizione territoriale" dove viene fornito il dettaglio per Regione in termini di costi complessivi, avanzamento, risorse disponibili e nuovi avvii. Si deve porre attenzione sul fatto che gli investimenti pluriregionali vengono riproposti in ogni regione in cui ricadono.	CdP-I 2017-2021
- Elevare il limite massimo delle penali (art.8 comma 6) portandolo ad un livello più incentivante per l'azienda.  <i>Commento CdC: "La Corte dei Conti riterrebbe preferibile, relativamente all'entità delle penali un meccanismo che individuasse il limite complessivo massimo annuale parametrandolo ad una determinata percentuale rispetto al valore complessivo annuale degli interventi anziché prevedere, come attualmente, un determinato importo complessivo che appare, comunque, di entità non idonea ad esplicare una reale funzione deterrente".</i>	- E' stato elevato a 2 milioni di euro il limite massimo delle penali, di seguito l'articolo modificato:  <i>Art.8 comma 6.</i>  <i>"Resta inteso tra le Parti che l'importo complessivo delle penali previste dal presente Contratto non potrà superare per ciascun anno il limite massimo di 2 milione di euro".</i>	CdP-I 2017-2021
- Riportare tutti gli importi delle tavole di sintesi e tabelle con due cifre decimali.	- Aggiornate tutte le tavole e tabelle contrattuali con due cifre decimali.	CdP-I 2017-2021

Tab. 2 – Osservazioni Corte dei Conti

Osservazioni Corte dei Conti	Commento RFI	Atto di recepimento
In relazione alla omessa indicazione nello schema di Contratto dell'esplicito riferimento alla "clausola risolutiva espressa" per inadempimento quale causa di risoluzione di cui all'art. 1456 del c.c., appare determinante la prospettazione che "prima della sottoscrizione dell'atto potrà certamente essere inserita tale possibilità in caso di situazioni di emergenza o allorquando una delle parti viene meno ai propri obblighi contrattuali; le misure contempleranno condizioni e procedure per rinegoziare e risolvere anticipatamente il contratto".	Inserimento nel CdP-I dell'art.10 – "Clausola risolutiva espressa e procedure di rinegoziazione del Contratto":  1. Il Ministero avrà diritto di risolvere il presente Contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. qualora:  a. nell'ambito della procedura di cui al precedente art.8 "Valutazione delle performance e penalità" si registrino, per più del 50 % dei progetti del campione monitorato, scostamenti dell'apposito indicatore di misurazione sintetico di risultato (I) superiori alla soglia prevista per due anni consecutivi.  b. eserciti il potere di decadenza o revoca della Concessione.  2. Nel caso in cui non fosse garantita la copertura finanziaria prevista nel presente Contratto e nei relativi aggiornamenti annuali	CdP-I 2017-2021



	<p>espressa nei fabbisogni nell'anno di riferimento, le Parti potranno rinegoziare le priorità degli investimenti con le risorse già precedentemente contrattualizzate secondo la procedura di cui al precedente art.3 comma 2. Nelle more di tale aggiornamento resta salva la facoltà di RFI di salvaguardare l'avvio degli interventi previsti nella "Tabella A01- Sicurezza, ambiente ed obblighi di legge" ricorrendo alla riallocazione delle risorse già contrattualizzate, ma non ancora oggetto di atti negoziali con terzi, ovvero al mercato finanziario.</p>	
<p><i>"Evidenza del nesso funzionale e della coerenza tra Contratto di Programma e Piano Commerciale, in particolare per quanto concerne i programmi di finanziamento e di investimento e lo sviluppo ottimale dell'infrastruttura, di cui all'art. 15, comma 5 del d.lgs. 112/2015".</i> <b>Sarebbe opportuno che i nessi di funzionalità e coerenza tra i due documenti non fossero relegati ad una mera rappresentazione mediante l'indicazione del codice d'intervento CdP-I per ciascun intervento riportato nel Piano Commerciale.</b></p>	<p>In sede di prima applicazione si propone di implementare nella sezione "BENEFICI ASSOCIATI ALL'INVESTIMENTO" delle schede intervento CdP-I tutte le informazioni riportate nel Piano Commerciale.</p>	<p>Agg. 2018 CdP-I</p>